



In programma da lunedì 22 a domenica 28 novembre a Lucca, presso il Teatro del Giglio

Nasce “Lucca Visioni”, la rassegna di teatro contemporaneo e contaminazioni

Ad alternarsi sul palco eccellenze del panorama teatrale italiano e realtà emergenti; laboratori e un progetto di audience development

L’edizione di quest’anno mette al centro “l’intimità”

Lucca, ottobre 2021 – Il teatro contemporaneo raccontato attraverso una pluralità di linguaggi: dalla parola al corpo passando per la musica; un unico palco dove a **compagnie che hanno fatto la storia del teatro d’avanguardia** si alterneranno realtà teatrali emergenti; un progetto di audience development, laboratori e contaminazioni artistiche. Questo e molto altro sarà **Lucca Visioni, la rassegna di teatro contemporaneo e contaminazioni** organizzata dal Teatro Del Carretto, **curata da Jonathan Bertolai** in programma **a Lucca dal 22 al 28 novembre** (Teatro del Giglio, piazza del Giglio, 13).

La prima edizione della rassegna è organizzata dal Teatro Del Carretto, con la curatela di Jonathan Bertolai e realizzata con il contributo del Comune di Lucca e della Fondazione Banca del Monte di Lucca, il Patrocinio della Provincia di Lucca e della SIAE e in collaborazione con il Teatro del Giglio.

Lucca Visioni si pone come **progetto hub** e **connettore di linguaggi artistici**, portando in città realtà consolidate del panorama teatrale italiano e internazionale, e interessanti **compagnie emergenti**, coinvolgendo fasce trasversali di pubblico. Alle due realtà storiche del teatro di ricerca **Societas** e **Scena Verticale**, che si sono distinte nel corso degli anni per il loro originale lavoro di rielaborazione del linguaggio teatrale, presentando i loro progetti in tournée internazionali, si alterneranno due compagnie tra le più interessanti della nuova scena teatrale italiana: **Ferrara OFF** (finalista In-Box 2020), e **Levielfool**, con questo spettacolo in anteprima regionale.

Filo conduttore di tutte le performance selezionate e tema scelto per questa edizione è **l’intimità**, una condizione con la quale ciascuno di noi si è confrontato, specialmente nei mesi del lockdown, una parentesi che ha stravolto gli equilibri di ognuno di noi. È proprio attorno a questo tema che ruoteranno gli spettacoli di “Lucca Visioni” raccontando e indagando, ognuna col proprio linguaggio, una o più **sfere intime**.

In una molteplicità di sfumature emotive, i quattro titoli scelti affrontano questioni essenziali dell’essere e propongono inconsuete visioni su temi cruciali quali inconscio e *daimon*, desiderio di morte, vecchiaia, la crisi di consolidate sicurezze. Nel cartellone della rassegna troviamo **Lo Psicopompo**, scritto e diretto da Dario de Luca, prodotto da Scena Verticale, Premio UBU 2019 per “Miglior progetto sonoro” (23/11), **Futuro Anteriore** per la regia di Giulio Costa, produzione di Ferrara Off (24/11), **ANIMA! cinque paesaggi** di Levielfool,

prodotto in collaborazione con il Teatro Del Carretto e Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse di Genova (26/11); e infine **Il Regno profondo. Perché sei qui?** scritto da Claudia Castellucci (Leone d'argento alla Biennale di Venezia 2020), produzione di Societas (27/11).

Martedì 23 Novembre ore 21

Lo Psicopompo

scritto e diretto da Dario De Luca
con Milvia Marigliano e Dario De Luca
assistenza alla regia Gianluca Vetromilo
disegno luci Dario De Luca
suono Hubert Westkemper
programmazione Max-MSP Mattia Trabucchi
luci Mario Giordano
fonica Matteo Fausto Costabile
costumi e oggetti di scena Rita Zangari
produzione Scena Verticale

Mercoledì 24 Novembre ore 21

Futuro Anteriore

drammaturgia Margherita Mauro - regia Giulio Costa -
con Matilde Buzzoni, Antonio De Nitto, Gloria Giacomini, Matilde Vigna
produzione Ferrara Off
con il sostegno del MiBAC e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa
"Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura"

Venerdì 26 Novembre ore 21

ANIMA! cinque paesaggi

un progetto produttivo di LEVIEDELFOOL
regia e drammaturgia Simone Perinelli
consulenza artistica, aiuto regia e organizzazione Isabella Rotolo
con Sussanah Iheme, Ian Guldani, Alessandro Sesti e Simone Perinelli
disegno luci Gianni Staropoli
video Luca Brinchi e Daniele Spanò
progetto sonoro Giovanni Ghezzi
direzione tecnica e movimenti di scena Letizia Paternieri
scene e maschere Francesco Givone, Chiara Manetti, Gisella Butera e Matilde Gori
costumi Tommaso Cecchi de Rossi
Grafica e foto Manuela Giusto
prodotto in collaborazione con il Teatro Del Carretto, Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse e Leviedelfool
sostenuto dalla Regione Lazio con il Fondo Unico 2021 sullo Spettacolo dal Vivo
Con il sostegno del Centro di residenza della Toscana (Armunia – CapoTrave/Kilowatt),
Aldes/SPAM!, Teatro Biblioteca Quarticciolo - Teatro di Roma, Murmuris - Teatro Cantiere Florida
Firenze

Sabato 27 Novembre ore 21

Il Regno profondo. Perché sei qui?

Lettura drammatica
scritto da Claudia Castellucci, regia vocale di Chiara Guidi
interpretato da Claudia Castellucci e Chiara Guidi
musiche: Scott Gibbons, Giuseppe Ielasi
tecnica: Francesca Di Serio, Eugenio Resta, Andrea Scardovi
organizzazione: Elena de Pascale
produzione: Societas

Luoghi e biglietti: Teatro del Giglio (Piazza del Giglio, 13/15) biglietti 15€ intero / 10€ ridotto studenti; 50€ abbonamento 4 spettacoli biglietto intero / 35€ abbonamento 4 spettacoli biglietto ridotto. Inizio orario spettacoli h. 21; biglietteria@teatrodelgiglio.it

Parallelamente al palinsesto degli spettacoli, in occasione della **rassegna LUCCA VISIONI** il Teatro Del Carretto ha organizzato **tre laboratori e un progetto di audience development** che si svolgeranno tra il 22 e il 28 Novembre a Lucca.

Gli interessati sono pregati di inviare una lettera motivazionale a info@teatrodelcarretto.it preferibilmente entro il 15 Novembre 2021. Il costo di partecipazione include l'abbonamento agli spettacoli della rassegna LUCCA VISIONI.



THE SADDEST NOISE, THE SWEETEST NOISE. Gruppo di lavoro sulla musica e il suono condotto da Giacomo Vezzani

Il laboratorio ha come intento lo studio del suono con atti pratici sul tema dell'intimità. Studieremo, costruiremo insieme delle ambientazioni sonore attraverso gli strumenti della composizione o improvvisando con l'uso di microfoni e altri tipi di amplificazioni, esercitandoci con alcune poesie di Emily Dickinson, da sempre considerata la poetessa, che più di chiunque altro, ha dato voce al suo mondo interiore attraverso il suono e la parola per costruire riflessioni estemporanee sui grandi temi quali la natura, la vita, la morte. Ai candidati non è richiesta nessuna preparazione musicale, e a la libera scelta potranno portare un qualsiasi strumento musicale, per poter sperimentare e trovare il suono che possa avvicinarsi ad una piccola voce interiore. Il laboratorio ci darà la possibilità di approfondire il lavoro sul suono.

LA LOGICA POETICA - Seminario intensivo sulla drammaturgia e la messa in scena condotto da Simone Perinelli

Esiste una forma di pensiero che porta all'atto creativo seguendo una logica basata sulla poesia. L'opera che scaturisce da questo pensiero ha il compito di sconvolgerci con

l'autenticità degli atti rappresentati, con la bellezza delle immagini artistiche, con la loro profondità. Ci avventuriamo alla ricerca di questa metodologia attraverso la creazione di una drammaturgia a partire dal tema dell'intimità, applicando leggi vicine alla natura stessa del pensiero e alla vita, inseguendo una messa in scena in grado di costruirsi per collegamenti associativi, stati d'animo, atmosfere e ricordi e che porti lo spettatore a ricostruire l'intero attraverso le parti e ad arrivare col pensiero al di là di quanto viene detto o rappresentato esplicitamente. Obiettivo sarà quello di esplorare attraverso il lavoro in sala una metodologia che proprio sotto la chiave della logica poetica permetta di calarsi nelle profondità del proprio mondo interiore, cercando di non lasciarsi vincere dal tempo della "spudoratezza" per rimettere in piedi quelle pareti che consentono di distinguere l'interiorità dall'esteriorità, la parte "discreta", "singolare", "privata", "intima" di ciascuno di noi dalla sua esposizione e pubblicizzazione. Proveremo a dar voce all' "intimo", ciò che si nega all'estraneo, per concederlo a chi si vuol fare entrare nel proprio segreto profondo e spesso ignoto a noi stessi, per far riaffiorare quei segni comuni, perché possano farsi specchio di tutto ciò che ci fa sentire umani. Inciampare in uno specchio dunque, mettendo in campo non solo il teatro, ma anche la musica, la poesia, la danza, l'arte, la vita.

ENTRA NELLA MIA CASA. Gruppo di lavoro sul corpo dell'attore condotto da Elena Nenè Barini

Cosa è la mia casa? Dove abito? Si può entrare nella casa di un altro? Nel corso del laboratorio proveremo a porci queste domande attraverso un lavoro che parte dal corpo. Il corpo dell'individuo e quello del gruppo. Prenderemo come punto di partenza la parola *intimità*: dal lat. int mus, superlativo di dentro: che è il più profondo, il più riposto, il più segreto. Un giorno dopo l'altro, per sette incontri cercheremo di esplorare fisicamente le diverse declinazioni di questo mondo: esporsi, mostrarsi, ostentare; e d'altra parte nascondersi, tenersi a distanza, osservare, ignorare, o invadere. E ancora, entrare nel luogo segreto; accogliere nel luogo segreto. Che cosa è, nella concretezza di una azione fisica, per una persona; che cosa per un gruppo. Verranno proposti esercizi semplici, con l'intento di aprirci poco a poco la strada in questo territorio. Una cura particolare verrà dedicata a un lavoro specifico su alcuni ritratti fotografici e ci orienteranno nel percorso alcune letture in cui questo tema risuona: le sette porte, la stanza del tesoro, il bosco incantato. Il laboratorio è rivolto a attori, non attori, ballerini, non ballerini, tutti coloro per cui il corpo è elemento chiave nel processo di ideazione teatrale o creativo, o di conoscenza.

PROGETTO AUDIENCE DEVELOPMENT condotto da Igor Vazzaz

Per promuovere la cultura del teatro e coinvolgere nuove fasce di pubblico, è fondamentale dar vita a percorsi finalizzati alla formazione di coscienza critica dello spettatore. Questo progetto vuole rappresentare, quindi, un invito a teatro rivolto alla *Generazione Z*, attraverso un percorso che comprende visioni di spettacolo accompagnate da incontri introduttivi, momenti di riflessione su ciò di cui si è fruito e dialoghi aperti con gli artisti andati in scena. Vivere nel mondo contemporaneo coincide, per molta parte del nostro tempo, nell'essere *spettatori*, anche quando non ce ne accorgiamo direttamente: dotarsi di strumenti per prendere coscienza di questo, unitamente a un approccio critico verso qualsiasi tipologia performativa, può essere utile, non solo per essere *spettatori migliori*, ma pure nell'esercizio dell'essere cittadini, parte attiva del consesso sociale. i 10 partecipanti saranno accompagnati, in questo percorso formativo, dal critico teatrale Igor Vazzaz (tra i fondatori della rivista *lo sguardo di Arlecchino*).

Questo progetto di audience development sarà ospitato nella saletta di Corte dell'Angelo, spazio delle Politiche Giovanili del Comune di Lucca. La partecipazione è GRATUITA e sarà necessario il green pass per accedere alla struttura. Il laboratorio si svolgerà in orario pomeridiano.

Info: www.teatrodelcarretto.it | info@teatrodelcarretto.it |
facebook.com/www.teatrodelcarretto.it Instagram: @teatro.del.carretto | #luccavisioni

Ufficio stampa

Gaia Angeli; Valentina Messina
lucavisionipress@gmail.com

Progetto grafico Stephen Sbrana - Stedan - Viareggio